



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
va@pec.mite.gov.it
Commissione Tecnica P.N.R.R./P.N.I.E.C
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
Ministero della Cultura
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10476] Procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto Eolico formato da 5 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,1 MW, per una potenza complessiva di 30,5 MW, e opere di connessione alla R.T.N., sito nel comune di Berchidda (SS). Proponente: IVPCPOWER 8 Spa - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).— Vs Rif prot. 9857 del 25.03.2024 - Richiesta integrazioni

Si riscontra la nota richiamata in epigrafe, acquisita al prot. della scrivente Direzione generale ADIS al n. 3072 del 26.03.2024, con la quale, in merito alla documentazione tecnica relativa, si chiedono eventuali osservazioni o il rilascio dei pareri di competenza sul progetto dell'impianto di cui all'oggetto.

L'intervento di che trattasi prevede la realizzazione di n. 5 aerogeneratori in Comune di Berchidda con le relative opere di connessione alla Stazione Elettrica di smistamento della Rete di trasmissione Nazionale, sita in Comune di Calangianus, mediante elettrodotto interrato che si sviluppa nei territori dei due comuni.

Vincoli PAI

Si rileva preliminarmente che, negli elaborati presentati, l'analisi dei vincoli PAI non risulta completa; si richiede pertanto che nel quadro di riferimento normativo, rispetto al quale valutare le opere, sia effettuata una completa analisi dei vincoli PAI vigenti, ed in particolare:

1. le fasce di prima salvaguardia istituite ai sensi dell'art. 30 ter c.2 delle N.A. del PAI, assimilabili ad aree a pericolosità idraulica molto elevata, su tutti gli elementi significativi del reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI (vd punto successivo), che non sono stati, ad oggi, oggetto di studio idraulico. Gli interventi ricadenti in tali fasce sono disciplinati in base all'art. 27 delle N.A. del PAI, oltreché alle prescrizioni contenute nell'art. 30 ter medesimo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

2. le aree regionali di pericolosità da frana individuate con gli studi di cui alle Deliberazioni del Comitato Istituzionale (C.I.) dell'Autorità di bacino n. 3 del 17.12.2015, avente ad oggetto "Studio di dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nel sub-bacino n° 3", e n. 18 del 27.12.2022, Coghinas-Mannu-Temo – Approvazione in via definitiva avente ad oggetto "Schema di attività finalizzate all'adozione preliminare della variante generale del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – parte frane, relativa allo studio di dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nei SUB BACINI 1 (SULCIS), 2 (TIRSO), 4 (LISCIA), 5 (POSADA-CEDRINO), 6 (SUD-ORIENTALE), 7 (FLUMENDOSA – CAMPIDANO-CIXERRI). Approvazione cronoprogramma".

Reticolo idrografico

Il reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI è unicamente quello individuato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 30.07.2015, che risulta costituito dall'insieme degli elementi idrici contenuti nelle seguenti cartografie:

- elementi idrici dello strato informativo 04_elemento_idrico.shp del DBGT_10k_Versione 0.1 (Data Base Geo Topografico 1:10.000)[\[1\]](#);
- ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965.

Si segnala, inoltre, che è facoltà del proponente valutare, anche nelle fasi autorizzative successive al presente procedimento di VIA, la non significatività di specifici elementi idrici, ai sensi dell'art. 23 comma 7 bis delle N.A. del P.A.I. con l'applicazione delle "*Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico*" aggiornate con Delibera del C.I. n. 4 del 29.1.2024. Tale non significatività dovrà essere stabilita sulla base di un modello digitale del terreno con risoluzione spaziale minima 1m x 1m e documentata attraverso specifica relazione asseverata.

Interferenze idrauliche e attraversamenti

In relazione al reticolo idrografico e alle relative fasce di salvaguardia dovrà essere verificata la eventuale presenza di interferenze delle opere in progetto, quali i cavidotti e gli interventi sulla viabilità. A tal proposito si evidenzia che per gli attraversamenti in sub-alveo, eventualmente relativi al cavidotto interrato, se realizzati in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 21 c. 2 lett. c) delle N.A. del PAI, ad una profondità



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

di posa compatibile con la dinamica fluviale che assicurino che tra fondo alveo e estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento, non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica e il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico. Inoltre, dovrà essere garantito che eventuali pozzetti in testata all'attraversamento in sub-alveo, in destra e/o sinistra idraulica, ricadano esternamente all'alveo.

Per le eventuali opere di attraversamento da parte della nuova viabilità prevista, si precisa che, qualora si adottino la tipologia dei tombini realizzati ai sensi delle NTC 2018 e relativa Circolare applicativa del 2019, nel rispetto delle specifiche tecniche ivi indicate, in accordo a quanto previsto dall'art. 21 delle N.A. del PAI, non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica

Elaborati richiesti

Al fine di consentire l'attività istruttoria di competenza si chiede di produrre una o più **planimetrie**, con base cartografica IGM 58'-65', nella quale siano rappresentate le opere oggetto da realizzare, in relazione a tutti i vincoli PAI vigenti come sopra specificati (ivi incluse le fasce di salvaguardia ex art. 30 ter e le aree a pericolosità da frana), evidenziando le eventuali interferenze idrauliche con il reticolo di riferimento.

In tali planimetrie dovranno essere indicate tutte le interferenze di natura idraulica e legate al dissesto da frana con il relativo codice identificativo. Le suddette planimetrie dovranno essere accompagnate da una **tabella di sintesi** delle interferenze avente la seguente struttura:

- *Codice identificativo interferenza*
- *Codice fiume (se mancante indicare IGM_n_progr)*
- *Coordinate Est/Nord nel SR RDN2008 UTM 32 N (WKID-EPG: 7791)*
- *Comune/i*
- *Tipo di vincolo: idro/frane*
- *Classe di pericolosità (H4, H3, H2, H1)*
- *Opera in alveo (SI/NO)*
- *Descrizione sintetica opera: es. cavidotto interrato, linea aerea, viabilità (specificare se temporanea di cantiere), manufatto furi terra (da specificare, es. locale quadri elettrici)*
- *Modalità risoluzione - indicare:*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- *linea aerea: cfr. art. 27 comma 4 lett. G*
- *cavidotto indicare:*

sub-alveo: (cfr. art. 21 comma 2 lett. C)

in appoggio manufatto esistente (indicare se con o senza modifica del manufatto):

- *viabilità – indicare:*

tipologia tombino ex NTC 2018

altra tipologia attraversamento

- *Opera temporanea in fase di cantiere (SI/NO)*
- *Riferimento normativo PAI e/o NTC2018*
- *Necessità studio compatibilità (SI/NO)*
- *Necessità relazione asseverata (SI/NO)*
- *Atto di impegno per futura rimozione opere (SI/NO)*
- *Riferim. elaborati testuali/grafici*

*Si richiede inoltre la presentazione degli **shapefiles** del tracciato dei cavidotti, della viabilità stradale e delle opere principali previste.*

Per tutte le opere di attraversamento si richiede la presentazione di elaborati tecnico descrittivi (piante, prospetti, sezioni) e dei risultati del modello idrologico-idraulico delle aste fluviali su cui insistono le opere, utilizzato per il calcolo dei franchi idraulici, dai quali si possa desumere il rispetto delle disposizioni di cui all' art. 21 delle N.A. del PAI e delle NTC2018 (con relativa Circolare applicativa 2019) concernenti ponti e tombini.

Si significa sin d'ora che nelle **fasi autorizzative successive alla conclusione del presente procedimento**, per le opere in progetto individuate nella suddetta tabella, qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere presentato lo studio di compatibilità idraulica e/o geologica-geotecnica, sul quale questo ufficio potrà esprimere parere di competenza.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si evidenzia che il parere di competenza, ai fini del PAI, che sarà reso dalla scrivente Direzione generale ADIS, sarà riferito esclusivamente alle interferenze individuate nelle planimetrie di progetto e riportate nella tabella di sintesi sopra richiamata. Pertanto, resta inteso che eventuali interferenze non individuate nella planimetria né nella tabella di sintesi sono escluse dall'eventuale positivo parere del presente ufficio.

Si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Michela Olivari (mail: molivari@regione.sardegna.it 070/6065878) e il dott. Geol. Piercarlo Ciabatti (pciabatti@regione.sardegna.it; 070/6064462).

Il Direttore Generale

Ing. Antonio Sanna

[\[1\] https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_470_20150813105623.zip](https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_470_20150813105623.zip)

Siglato da :

MICHELA OLIVARI

PIERCARLO CIABATTI

GIUSEPPE CANE